

9 luglio 2009 0:00

ITALIA: Farmaci: i generici sempre piu' prescritti

Aumenta in Italia la prescrizione dei farmaci equivalenti, dal 13% nel 2002 al 43% nel 2008, ma il trend di crescita e' ancora lontano rispetto alla media europea.

E' quanto emerge dal dal rapporto Osmed 2008, realizzato dall'Istituto superiore di Sanita' e dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e presentato questa mattina nella sede dell'Iss.

Un aumento, quello italiano, si legge nel rapporto, dovuto in larga misura alla scadenza brevettuale di alcuni principi attivi molto prescritti tra cui il ramipril, da solo e in associazione a idroclorotiazide, l'amlodipina e la claritromicina. 'Il mercato dei generici in Italia sconta delle difficolta' - sottolinea Pietro Folino-Gallo, direttore dell'ufficio Osmed dell'Agenzia italiana del farmaco - in primo luogo perche' il mercato non e' preparato e c'e' diffidenza da parte degli operatori sanitari e da parte del pubblico, e poi perche' abbiamo una copertura brevettuale, per motivi storici, piu' lunga che in altri paesi'. Se facciamo infatti un confronto con gli altri paesi europei, aggiunge Folino-Gallo, si puo' evidenziare come 'in molti paesi il generico ha delle quote che arrivano al 70-80%, mentre noi siamo appena sopra il 40'. Per Roberto Raschetti, responsabile del rapporto Osmed, 'il trend dei farmaci generici e' in aumento e non e' cosi' differente da quello degli altri paesi'.